

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281379
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S417

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	8
RVER - Codice bene radice	0900281379

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
OGTP - Posizione	cornice marcapiano

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	figura femminile
------------------------	------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	giardino
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Giardino di Boboli
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Pitti 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Giardino di Boboli
<b>LDCS - Specifiche</b>	grotta del Buontalenti, terza camera, pareti, nella cornice marcapiano

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1583/08/22
<b>DTSF - A</b>	1587/05/05

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parziale esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Mati Piero
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1583-1584
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008410

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Francesco I, granduca di Toscana
<b>CMMD - Data</b>	1583 ante
<b>CMMC - Circostanza</b>	ampliamento della grotta Grande
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ modellatura/ pittura
--------------------------------	----------------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

MISR - Mancanza	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	tracce di colore
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1969
RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1979
RSTE - Ente responsabile	SBAA FI
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	48 C 35
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Figure femminili: giovane donna. Decorazioni: volute; modanature; mensole.
NSC - Notizie storico-critiche	La decorazione scultorea di questa camera, sicuramente su disegno del Buontalenti, fu parzialmente eseguita dallo scultore Piero di Tommaso Mati, che realizzo" anche le splendide figure boscareccie della prima camera. Il Mati di cui finora non si hanno altre notizie, (forse parente di Francesco Mati coevo pittore di ambito alloriano), risulta creditore fra il 22 agosto 1583 e il 5 maggio 1584 "per fiure e maschere di terra e di spugnie e d'altro": il documento citato più' voi te da Heikamp, e" stato trascritto solo da Fara (1988) . Da osservare che nel 1589, fu Giovanni del Tadda ad eseguire le nicchie a mosaico della camera, lo stesso che nel 1587 compì le allegorie della facciata. E' probabile che questi abbia sostituito il nostro scultore, forse allontanatosi dalla città o morto entro il 1587. Non e" certo che al Mati spetti l'intera decorazione della camera: sicuramente nel 1593 l'ambiente era terminato. Da rilevare la finissima esecuzione de i medaglioni in terracotta a uso di cammei, tratti forse da modelli di glittica raffiguranti alcuni temi amorosi più' volte ripetuti, così" da alleggerire il tono rustico dell'insieme. Il metodo di realizzazione del mosaico e" spiegato da Vasari nell'introduzione alle Vite del 1568.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15, 28848
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Frulli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Gavioli V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gavioli V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)